



MUSEKE

Mare di violenza Semi di speranza

Veniamo da un'estate calamitosa... e non certo per il meteo. Dopo le primavere arabe, dopo il conflitto in Siria la prima pagina degli organi di informazione viene occupata dalle stragi dell'ISIS contro soprattutto i cristiani.

Il papa in Albania ripete più volte la parola pace; pace nei vostri cuori, pace nelle religioni, pace nel mondo. Pace che va generata, costruita e custodita, pace accolta e donata; se vogliamo convivere non possiamo non incrociare i nostri sguardi per costruire una nuova "civiltà dell'amore" (Paolo VI). Proprio papa Montini che il 19 ottobre verrà beatificato in piazza san Pietro da papa Francesco, nell'assise Internazionale dell'ONU ebbe a dire con voce ferma e grave "mai più la guerra, mai più... un popolo contro un altro popolo...". Messaggio sviluppato poi dalla *Populorum progressio* nell'assioma: non c'è pace senza sviluppo.

L'ostentata efferatezza dell'esecuzioni capitali

e delle violenze inaudite di questi terroristi ha creato intere popolazioni in fuga che i campi profughi non possono più contenere. Nel frattempo non sembra finire, anzi cresce sempre di più l'onda di persone che tentano di solcare la frontiera liquida del mediterraneo, fuggendo da situazioni indegne dell'uomo, sperando in un avvenire migliore.

I numeri di questi profughi e le migliaia di morti nel Mare nostrum, dopo una prima emozione di compassione, diventano purtroppo cronaca quotidiana, che ci consegna all'indifferenza e all'oblio e che non fa scattare una adeguata presa di coscienza, capace di attivare risorse umane e finanziarie.

Rispondendo all'appello della Prefettura e della Questura di Brescia, Fondazione Museke dal primo settembre ha risposto all'appello per

continua a pag. 8

Notiziario dell'associazione Museke O.N.L.U.S.

Via Brescia, 10
25014 Castenedolo (Brescia) ITALIA
Tel. e Fax +39 030 2130053
Cell. +39 349 8832835

sommario

Semi di speranza	1
Notizie: Rapporto pedagogico del terzo trimestre 2014	2
Ringraziamenti	3
Congregazione Bene Faustine (Abahoza)	4
Missione in Burundi	5
Creciendo, creyendo y creando...	7



notizie



Museke ha ricevuto numerose lettere dal Burundi e dalla Bolivia dai vari referenti collaboratori: sono lettere di aggiornamento sull'andamento della vita dell'orfano-trofo o dell'hogar, lettere di resoconto dell'anno scolastico che si è concluso, lettere che esprimono sentimenti o impressioni di un viaggio di missione, lettere di ringraziamento.

Scuola materna "Abbé Michel Kayoya" Rapporto pedagogico del terzo trimestre 2014

Gitega il 27/06/2014

Signor presidente dell'Associazione Museke, abbiamo incominciato l'anno scolastico con 33 bambini, una è arrivata all'inizio del secondo trimestre. Nel terzo trimestre cinque sono rientrati nelle loro famiglie di origine. Si tratta di Uwiteka Prosper, havyarimana Alain kény, Irampoza Pascaline, Ntunzweniman Kevin, Ndikumana Jean Marie. All'inizio del mese di giugno abbiamo festeggiato i compleanni di Itangakubuntu Odrique (3 anni), Maniritunga Willy (3 anni), Akimana Cédric (3 anni), Ndiokubwayo Trésor (5 anni) e Ibukumusavyi Fulgence (6 anni)

In generale, l'anno scolastico è andato bene: i bambini hanno partecipato con un impegno e un interesse sempre



maggiori. Buona parte di essi sono riusciti a eseguire le attività proposte con buona volontà, altri hanno incontrato alcune difficoltà soprattutto per scarsa concentrazione, ma poi hanno migliorato. Buona la capacità di comunicazione e di espressione. Si riscontrano ancora alcune forme di timidezza.

Le maestre della scuola materna Abbé Michel Kayoya

**Nzeyimana Jeannette
Nzeyimana Anne Marie**





notizie



Casa Nasareth Ringraziamenti

Casa Nasareth 06/07/2014

Carissimi amici dell'Associazione Museke, vi scrivo per ringraziarvi per tutto il bene che avete fatto per i nostri bambini della casa di accoglienza Nazareth di Mutwenzi. Vi ringraziamo tanto per l'aiuto che avete dato ai nostri bimbi aprendo una scuola materna interna. La nostra scuola continuerà a crescere grazie all'amore

del Signore tramite i suoi servitori cioè voi. Noi, suore della congregazione "Sacra famiglia di Nazareth", e i nostri bambini della casa Nazareth, Vi ringraziamo in anticipo e continueremo a pregare per voi.

La responsabile della casa Nazareth

Mbonimpa Salomé





Gitega - Mushasha Congregazione Bene Faustine (Abahoza)

Cari amici nostri di Museke, Noi della congregazione BENE FAUSTINE (Abahoza) vi scriviamo per salutarvi e ringraziarvi. Carissimi, dopo avere visto la nostra

Non smetteremo mai di ringraziarvi ma anche se ci avete aiutato tanto rimaniamo ancora con qualche necessità. Abbiamo bisogno di tante cose per sostenere la casa che ci avete

casa è brutta e vecchia, vi chiediamo di aiutarci a ristrutturarla per rimanere vicino ai nostri bambini magari per l'acquisto delle lamiere per il tetto. Vi ringraziamo tanto per un buon rap-



povertà, avete pensato a costruire una casa alloggio per i nostri bambini. Che Dio vi benedica!

I bambini sono il Burundi di domani, oltre al nostro affetto, hanno bisogno di un posto dove vivere per crescere in buona salute e voi ci avete aiutato in



questo. Avete costruito una bella casa alloggio per loro con un dormitorio, un refettorio, un posto dove conservare gli alimenti, un posto all'aperto per lo svago dei bambini.

generosamente costruita. I bambini hanno bisogno di una cucina, i letti (nel frattempo cercheranno di usare quelli di prima), i tavolini per mangiare, le sedie, i vestiti nuovi (a volte cerchiamo ricucire quelli vecchi ma subito dopo si rompono), i saponi per fare il bucato, i piatti, ecc. Se è possibile chiediamo di inviarci anche il latte per i bambini più piccoli.

In questi tempi difficili certe mamme, affrante da tanta sofferenza, ultimamente ci consegnano i loro neonati o li abbandonano nel bosco dell'eucalipto, vicino a noi. Considerano la vita di una persona come un animale.

Vi chiediamo di non dimenticare anche noi della congregazione. La nostra

porto che si istaurerà tra di noi e con madre Cecilia e i suoi collaboratori che ci hanno fatto conoscere.

Che Dio vi benedica e vi dia il centuplo.

Grazie tante

"Bene Faustina" (Abahoza)

Progetto Abahoza

- *Letto a castello con materassi per bambini* € 100
- *Armadio per dormitorio bambini* € 85
- *Tavolo refettorio* € 65
- *Due sgabelli refettorio* € 20



Gitega, 8 settembre 2014 Missione in Burundi

Mi ero preso l'impegno di scrivere un articolo con le prime impressioni una volta arrivati in Burundi.

Ancora una volta sono le emozioni forti e contrastanti a guidare la mia penna.

Ieri 7/9/2014 siamo stati informati della tragedia che vede coinvolte le suore Saveriane Lucia Pulici e Olga Raschiotti barbaramente uccise nel quartiere di Kamenge nella zona nord di Bujumbura. Oggi alla tragedia si aggiunge l'assassinio anche di suor Bernadetta Boggian avvenuto nella stessa casa a poche ore di distanza.

Il pensiero è andato subito a padre Claudio Marano e al suo bellissimo "oratorio" (centro Juenes Kamenge) che ho visitato due anni fa e che si trova proprio nel cuore di questo difficile quartiere della capitale. Come ci disse padre Claudio in occasione della nostra visita si tratta di "un oratorio per evangelizzare alla pace". In questa struttura da anni gruppi di ragazzi europei vengono a lavorare per qualche settimana al fianco di ragazzi di questo poverissimo quartiere. Ieri sera e quest'oggi è stato inevitabile fermarsi a parlare dell'accaduto, a riflettere e confrontarsi tra di noi e con le persone incontrate,

sul perché di questo ennesimo atto d'odio. I tanti perché restano però sospesi nell'aria senza risposta.

Il lavoro intenso da fare in questi pochi giorni di mia permanenza non ha potuto lasciare troppo spazio al sentimento di disorientamento e dolore. Così anche oggi, dopo vari incontri programmati, incontriamo per la seconda volta in due giorni Marirene. Ha 17 anni e non è direttamente beneficiaria di sostegni da parte di Museke ma è venuta ieri a farci conoscere sua sorella Christa di 5 anni ed oggi la sorella Gislane di 21 anni. Due sorelle speciali che sono aiutate grazie al progetto Gateka. Entrambe affette da disabilità motoria e mentale; Christa in una forma più lieve che le consente una modesta autonomia e capacità di relazione anche se non verbale. Gislane è più grave con la parte inferiore del corpo sostanzialmente immobile, con continui movimenti ripetitivi e spesso incontrollati della parte superiore. Non sorride e non parla, ci osserva da una dimensione che non ho la capacità di comprendere. Ma è Marirene che oggi mi ha fatto un meraviglioso dono.

Ieri, per venire da noi, ha camminato per circa un'ora di





strada con Christa sulle spalle accompagnata dai due fratelli minori (in tutto sono sei fratelli). Ovviamente ha fatto lo stesso tragitto per tornare a casa. Oggi ha spinto per la stessa strada Gislane sulla carrozzella. Le abbiamo incontrate nel cortile di casa Museke; abbiamo parlato con Marirene di sua sorella; ci ha raccontato le difficoltà quotidiane e le speranze sue e della sua famiglia. In questo tempo sempre pronta ad incrociare lo sguardo o un gesto della sorella per capirne i bisogni. Verso la fine dell'incontro le suore ci hanno portato un piatto di riso e fagioli con due cucchiaini. Subito Anna, studentessa laureanda in scienze sociali che in collaborazione con Museke si fermerà per tre mesi in Burundi, conferma la sua sensibilità e attenzione imboccando con il sorriso Gislane per consentire anche a Marirene di mangiare.

Dopo qualche boccone, chiaramente apprezzato da Gislane, Anna si deve assentare per un impegno ed io mi trovo ad imboccare al suo posto. Lo faccio con piacere anche se intimorito dalla consapevolezza di non avere la stessa dolcezza di Anna. Mi trovo così vicino a queste due ragazze, l'una avidamente in attesa di un boccone di cibo e l'altra che, boccone dopo boccone mi dimostra l'ineguagliabile meraviglia e forza

dell'amore. Anche Marirene mangia certamente affamata ma con gli occhi fissi sulla sorella. La aiuta con naturale amorevolezza a pulirsi dopo ogni boccone, attenta a non farla sporcare nonostante i tanti movimenti incontrollati. La guarda, la pulisce, la asciuga e man mano che diminuisce il cibo nel piatto rallenta il suo ritmo per lasciare spazio alla fame della sorella, fino ad arrivare ad appoggiare il suo cucchiaino, e non certo per sazietà, ma per lasciare quell'ultimo fagiolo e quegli ultimi chicchi di riso a Gislane.

In quel fagiolo lasciato ho visto uno straordinario gesto d'amore. Un gesto non dovuto, non forzato dalla nostra presenza, neppure minimamente ostentato, ma fatto con l'assoluta naturalezza di chi tutti i giorni sa privare se stesso per il bene di qualcun altro.

Grazie, Marirene, Murakoze.

Marirene grazie per questo tuo piccolo, grande dono d'amore, che non cancella il dolore per la tragedia di suor Olga, suor Lucia e suor Bernadetta, ma che conferma la straordinaria forza che l'amore può contrapporre all'odio e alla violenza.

Giacomo



Cochabamba agosto 2014 Creciendo, creyendo y creando...

Amici cari!

Come trascorre rapido il tempo! Già terminò un altro mese e quelli che arrivarono al nostro Hogar, appena nati con due o tre giorni di vita, ora hanno già tre o quattro mesi! Carlitos, Abel, Gelsomino, e Lucia. Altri piccolini sono arrivati, ma un po'



più grandicelli e siamo stati molto contenti di poterli ospitare e condividere con loro tutto l'affetto, l'amore e l'attenzione che ci danno le nostre puericultrici. Ma siamo anche molto tristi perché li abbiamo visti arrivare in lacrime accompagnati dalla polizia o in braccio ad assistenti sociali del Comune. Quasi sempre sono stati tolti ai loro genitori, dal giudice dei minori, per gravi maltrattamenti o abbandono. Il nostro cuoricino si strugge ascoltandoli piangere, riviviamo un po' quello che abbiamo sofferto tutti noi prima di arrivare qui all'Hogar di Creamos. Noi tutti cerchiamo di consolarli ed aiutarli affinché il dolore causato dal distacco dai genitori/mamma sia meno forte. Non capiamo niente, neanche sappiamo parlare ma ci sentiamo preoccupati perché ogni giorno aumentano i bambini e le bambine che sono respinti ed abbandonati specialmente dalle loro mamme! E' molto triste ma è la realtà di questa parte della Bolivia. Purtroppo lo sviluppo, il progresso porta anche questo. Ma ci sono anche storie molto carine! Siamo felici perché la Giudice dei minori ha concesso l'adozione di Jhasmin ed Emmy. Hanno già bellissimi e carissimi genitori che le cureranno ed ameranno come esse meritano. Sono radianti di allegria, non sappiamo chi di più se loro due o i genitori adottivi... che fortunate!; Anche nostro fratello Kevin tra non molto sarà adottato e ritornerà alla sua famiglia di origine. I suoi zii hanno chiesto l'adozione e così loro saranno i suoi genitori ed i suoi cugini i suoi fratelli. Pensiamo che manchi molto poco alla

sentenza del Giudice dei minori. Anche lui è un fortunato che finalmente avrà una famiglia tutta sua..che continuerà a viziarlo.. perché qui da noi è súper viziato e gli piace che giochino con lui, appena può, entra all'ufficio di Creamos e va diritto a giocare col computer e parlare per telefono...

Nuovamente stiamo preparando Carlita (quella col viso rovinato dall'acqua bollente ndt) per una nuova operazione. Con questo intervento si riuscirà a togliere le ultime cicatrici deformanti che le sono state causate dalla mamma. Sta facendo analisi e visite preparatorie per l'operazione. Per il momento reagisce bene e prende il caffè con padre Marco! È un'autentica signorina, sorridente, chiacchierona e molto affettuosa... nessuno penserebbe che sia la stessa che arrivò più di un anno e mezzo fa.

Quello che non ci piacque è che vennero alcune infermiere a "pungerci" con alcuni vaccini contro le malattie ed infezioni... tutto il giorno siamo stati male con dolore e febbre! Non ci piacciono niente di niente i vaccini...



Finalmente vi diciamo che Dan Guayaruco, un ragazzo che noi di Creamos abbiamo aiutato molto, e che era gravemente handicappato, è morto ed è andato a giocare con gli angioletti... Gli piaceva ridere ed era sempre felice! La sua coraggiosa madre l'amò con totale dedizione. Anche la sua madrina dalla Spagna pensò a lui con amore ed aiutò sua madre affinché potesse curarlo e potesse fare una vita decente. Dan è morto a causa di una brutta infezione virale che non fu possibile curare. Sappiamo che ora abbiamo un Angioletto che ci protegge ...

Con molto affetto Vi salutiamo amici cari,

noi bimbi di Creamos

fronteggiare i flussi straordinari di cittadini stranieri sulle coste italiane.

Il progetto di accoglienza è strutturato in casa Museke di Castenedolo dove sono accolte otto persone: quattro provenienti dalla Nigeria, tre dal Senegal, uno dal Gambia. Sono tutti maschi dai diciotto ai trent'anni. Museke è convinta che sia doveroso condividere con loro un progetto sociale e culturale

per promuovere una rispettosa inclusione di questi cittadini stranieri richiedenti asilo. Arduo e difficile il compito, ma siamo certi che questi progetti sono microcosmo di una nuova società che già albeggia.

In questo ottobre missionario il nostro ricordo va alle tre suore saveriane di Kamenge (Burundi), suor Olga, suor Lucia e suor Bernardetta barbaramente uccise il mese scorso; la loro vita non è stata tolta perché già offerta per i fratelli africani. Al

loro funerale a Bujumbura era presente Giacomo, il nostro presidente.

Il loro sangue, unito a quello di suor Lucrezia e Francesco (uccisi a Kiremba nel novembre del 2011) e di suor Affra (uccisa in Nigeria, ottobre 2013) siamo certi feconderà il Continente e sarà germe di una nuova possibilità di costruire un mondo le cui coordinate saranno la dignità, la giustizia, la solidarietà e la pace.

Don Roberto



ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI DI MUSEKE

**SABATO 11 ottobre 2014
ore 15,00**

È convocata la nostra assemblea annuale presso la sede in via Brescia, 10 a Castenedolo

Programma

- 1) Celebrazione Santa messa di mons. Gabriel
- 2) Saluto del presidente e relazione sul suo viaggio di missione in Burundi (4- 17 settembre)
- 3) Saluto a Mons Gabriel Peñate Rodriguez(Guatemala), presente fra noi.
- 4) Approvazione bilancio al 30 giugno 2014
- 5) Varie ed eventuali



Progetto Nderanseke

(educami e sarò felice)

Quota annuale € 300,00

Progetto Gateka

(Ridare dignità)

Quota annuale € 365,00

Direttore Responsabile: *Gabriele Filippini*

Direttore Editoriale: *Roberto Lombardi*

Grafica: *Nadir 2.0 - Ciliverghe di Mazzano (Bs)*

Stampa: *Euroteam - Nuvolera (Bs)*

Autorizzazione del Tribunale di Brescia N. 30 del 16/09/2006

Editore: *Associazione Museke Onlus - Via Brescia, 10 - Castenedolo (Bs)*



MUSEKE ONLUS

www.associazionemuseke.org

segreteria@associazionemuseke.org

Cod. Fisc. 98013970177 • c/c postale 15681257

IBAN IT61B035001120000000027499

intestati a MUSEKE ONLUS

Via Brescia, 10 - 25014 CASTENEDOLO (BS) - ITALIA